
SEGRETERIA NAZIONALE

INCONTRO CONVENZIONE POLFER: INCOMPRESIBILI RIGIDITA'

Si è svolta ieri la riunione per discutere la bozza di convenzione tra il Ministero dell'Interno e l'ente Ferrovie dello Stato, con la presenza del Prefetto Sgalla, Direttore delle Specialità, del Dott. Nanei Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria, e del Dott. Ricciardi, Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

La delegazione UGL, che aveva già inviato un documento con le proprie osservazioni sulla bozza, ha posto in evidenza come la convenzione sia caratterizzata da una visione eccessivamente aziendale della funzione svolta dalla specialità, che premia in modo eccessivo la mera visibilità, creando discrasie tra gli Operatori della stessa Specialità che, per esigenze di servizio legate alla sicurezza delle persone e dei beni ferroviari, svolgono quotidianamente attività di vigilanza scalo in abiti civili.

E' stato evidenziato, inoltre, come proprio in Emilia Romagna, la nuova bozza di accordo, avvenuto con norma della Regione, prevede che sui vettori FS il personale delle Forze di Polizia debba mettersi a disposizione del capotreno, qualificandosi e fornendo il proprio recapito telefonico prima di salire sul mezzo ferroviario, con modalità di dipendenza dal capotreno stesso e di accertamento di specifiche violazioni, che contrastano con la generalità delle funzioni istituzionali degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Infatti la bozza prevede il pagamento dell'indennità cd. "Vigilanza Scalo" solo per gli Operatori in uniforme e non anche per tutti gli stessi servizi a questa connessi svolti dal personale delle squadre di PG o Amministrative. Una evidente disparità di trattamento che l'UGL Polizia di Stato ha subito stigmatizzato, considerato che la scorta congiunta a lunga percorrenza, tra PG in abiti civili e personale in uniforme, è previsto che sia retribuita nella stessa bozza di accordo.

Oltre a far notare l'evidente sperequazione tra operatori dello stesso ufficio, si è sottolineato quanto un operatore svantaggiato possa sentirsi sminuito nell'importante ruolo investigativo, soprattutto in questo periodo caratterizzato dal di pericolo attentati che, proprio di recente, e non solo nel nostro Paese, hanno visto come obiettivo il personale di vigilanza alle stazioni ferroviarie che, è ben noto, per ovvie ragioni strategiche, non può essere svolto solo da personale in uniforme.

L'Amministrazione si è mostrata, momentaneamente, intransigente sulla concessione dell' indennità di vigilanza scalo per gli operatori delle squadre giudiziarie e amministrative, asserendo che il "partner" intende privilegiare i servizi di visibilità e che comunque l'operatore Polfer è tenuto a svolgere i propri compiti istituzionali a prescindere da ulteriori indennità, una posizione che non ha trovato la condivisione della nostra sigla essendo il "partner" ferroviario un'azienda di Stato, benché privatizzata.

La delegazione dell'UGL Polizia di Stato si è mostrata anche alquanto preoccupata per il controllo che si intende dare agli organi delle Ferrovie sui servizi di Specialità.

E' stato richiesto inoltre al Prefetto Sgalla per quale motivo gli operatori addetti alle altre centrali operative esistenti sul territorio, non siano stati inquadrati nella convenzione, su questo punto il Prefetto ha rimarcato come tutte le centrali non compartimentali debbano essere assorbite nelle COC, che rimarranno le uniche strutture di coordinamento operativo.

È stato, infine, chiesto di specificare, con dettagliate indicazioni alcuni punti che si vanno ad elencare:

- Sull'indennità per scorta a lunga percorrenza di €190,00 forfettari (130 per la giornata intera e 60 per il giorno di ritorno) da corrispondere in anticipo all'operatore, cosa avviene se la scorta è annullata e l'operatore ha già impegnato fondi per il pagamento anticipato dell'alloggio?

Le spese rimangono a carico dell'operatore o sono comunque considerate legittimamente eseguite?;
- per quale motivo non è ammesso il pagamento dell'indennità di vigilanza scalo per gli addetti alla vigilanza delle strutture Polfer (caserme, uffici), quando è previsto per le centrali operative e la vigilanza alle strutture non può essere considerata una funzione burocratica, essendo un servizio armato di controllo ad un obiettivo sensibile che prevede anche la ricezione ed il contatto con il pubblico?

- Se siano possibili eventuali aumenti delle indennità previste dalla bozza.

-Abbiamo inoltre chiesto garanzie sulle modalità di trasferimento del personale impiegato nelle scorte lunghe che ha al seguito materiali ed equipaggiamenti dalle stazioni ferroviarie agli alberghi o altre strutture ricettive.

Su questi punti la delegazione dell'Amministrazione si è riservata di fornire risposte.

Roma 6 giugno 2017

La Segreteria Nazionale